

opportunamente studiare. Inoltre è dovere dei cetniki salvare dalla cattura quegli aeroplani che fossero costretti ad atterrare. Perciò tutti i piloti devono essere bene istruiti sul da farsi in tali contingenze e devono sapere dove possono trovare i nostri cetniki.

53) Ulteriori compiti non contemplati sinora, saranno comunicati a suo tempo.

DISPOSIZIONI TATTICHE

54) Tutte le disposizioni tattiche previste nei nostri regolamenti rimangono in vigore e devono impiegarsi, secondo le circostanze, nella condotta della guerriglia da parte delle bande. Qui di seguito si riporta quanto si riferisce alla parte formale e che è stato già sperimentato sui campi di battaglia della Macedonia e della Serbia Meridionale e della parte Sud Ovest dei nostri confini.

Marce

55) Le bande marciano generalmente di notte e con la nebbia, riposano invece di giorno. Nelle marcie notturne non è necessario avere reparti di sicurezza sul davanti, ma invece bisogna tenere una banda completa di retroguardia in formazione tale da poter attaccare in ogni momento e respingere attacchi provenienti da qualsiasi direzione. La marcia normale è quella forzata che le bande devono nella notte eseguire su percorsi che possono sembrare anche incredibili e che frustrino le previsioni dei Comandi nemici e permettano di sfuggire alla caccia che ad esse viene data.

In modo particolare si deve fare attenzione e mascherare i latrati dei cani e ciò si ottiene in questo modo: appena un cane comincia ad abbaiare, subito si risponde con latrati in modo da indurre i contadini e le sentinelle nella persuasione che si tratti solo di cani in presenza. Ciò è importante specialmente se si ha intenzione di entrare in qualche casa o di avvicinare qualche sentinella. Né le sentinelle, né i contadini, pensano o che si tratti di cani estranei, prenderanno così precauzioni speciali. Schivare finché è possibile le vie di comunicazioni ed i villaggi, se non si ha intenzione di compiere in tale regione qualche attacco, e se non si conosce la parola d'ordine o se vi sia la possibilità di scontrarsi con reparti di truppa o di gendarmeria.

Le marcie di giorno sono fatte come quelle notturne nella formazione di « troika », ma con distanze ed intervalli fra l'uno e l'altra un po' maggiori.